



Passignano I risultati della campagna durata cinque anni: larve ridotte del 70 per cento, torna a respirare anche il turismo

Pipistrelli, lampade e hovercraft per combattere i chironomidi

PASSIGNANO - Sono stati presentati a Passignano sul Trasimeno i dati relativi a cinque anni di lotta ai chironomidi, fastidiosi insetti la cui massiccia presenza stava condizionando pesantemente le attività economico-turistiche dell'area nei mesi estivi. Una lotta basata su tecniche prevalentemente biologiche. Alla tavola rotonda, aperta dal sindaco Claudio Bellaveglia, sono la Provincia di Perugia, fin dall'inizio sostenitrice e capofila del progetto, con l'intervento del presidente, Marco Vinicio Guasticchi e dell'assessore al Turismo Roberto Bertini, Regione dell'Umbria, Asl 2, Università degli Studi di Perugia (Dipartimento di Biologia Cellulare ed Ambientale). Le attività di controllo e contenimento di questi insetti, che hanno portato ad una riduzione del 70 per cento delle larve, sono state e continuano ad essere di molteplice natura. Il controllo delle larve viene attuato attraverso trattamenti biologici con "bacillus thuringiensis israeliensis", distribuito con l'ausilio di un mezzo anfibo hovercraft, mentre il controllo degli individui adulti viene effettuato attraverso 150 tofo-lamp (lampade attrattive avvolte dalla caratteristica rete da pesca del Trasimeno) e bat box (cassette-nido per chiroterri, naturali predatori di chironomidi). Per quanto riguarda le scelte tecniche, è stato evidenziato come i mezzi acquisiti - in particolare l'hovercraft - hanno confermato la capacità di questo mezzo di effettuare in sicurezza gli interventi larvicidi sui bassi fondali.